



CARTA DEI SERVIZI

NIDO D'INFANZIA CIPI
VIA DELLA PACE, 42/A
Follonica (GR)

Sommario

LA CARTA DEI SERVIZI	3
<i>Che cos'è la carta dei servizi?</i>	3
IL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA	5
<i>Che cos'è e a chi si rivolge</i>	5
<i>Quali finalità perseguiamo</i>	6
<i>Pensiero di Maria Montessori</i>	6
<i>Pedagogia non direttiva</i>	6
<i>Pedagogia della Lumaca di Gianfranco Zavalloni</i>	7
<i>Outdoor Education (vita all'aria aperta)</i>	7
<i>Info generali e contatti utili</i>	8
COME SI ACCEDE AL SERVIZIO.....	9
<i>Iscriversi</i>	9
<i>Rette di frequenza</i>	9
<i>Come dare le dimissioni</i>	9
RUOLI E MANSIONI AL NIDO D'INFANZIA	10
<i>Il Coordinatore Pedagogico</i>	10
<i>Le educatrici</i>	10
<i>Il personale ausiliario</i>	10
<i>Il personale amministrativo</i>	10
<i>Il servizio mensa</i>	11
<i>La salute</i>	11
LA STRUTTURA, GLI SPAZI E GLI AMBIENTI	11
LA PROPOSTA EDUCATIVA.....	11
<i>Il progetto educativo</i>	12
<i>Il progetto personalizzato</i>	12
<i>Scansione dei tempi e delle ritualità</i>	12
<i>La giornata tipo e i momenti di cura</i>	12
ORARIO MACRO ATTIVITÀ	14
<i>Ingresso</i>	14
<i>Il ritorno a casa</i>	15
<i>Ambientamento</i>	15
LE FAMIGLIE	19
<i>Come coinvolgiamo le famiglie</i>	19
<i>Riunioni informative</i>	19
COME VIENE RILEVATA LA SODDISFAZIONE DELLE FAMIGLIE	20
<i>Come effettuare osservazioni o suggerimenti</i>	20
<i>Nidi sicuri</i>	20

LA CARTA DEI SERVIZI

Che cos'è la carta dei servizi?

La carta dei servizi è uno strumento che fornisce tutte le informazioni relative al Nido di Infanzia: è lo strumento che rende trasparente ed esigibile il livello qualitativo dei servizi erogati e che regola i rapporti tra i servizi e i destinatari.

La carta del servizio ha dunque le seguenti finalità:

- fornire ai cittadini informazioni chiare sui loro diritti.
- informare sulle procedure per accedere ai servizi.
- indicare modalità di erogazione delle prestazioni.
- individuare gli obiettivi del Servizio e controllare che vengano raggiunti.

I valori di riferimento

La carta dei servizi adottata dal Nido d'Infanzia "Cipi" risponde ai seguenti principi fondamentali esplicitati nel Regolamento della Regione Toscana n. 41/2013 modificato con DPGR n. 33/R/2014 ovvero:

UGUAGLIANZA: il nostro servizio è accessibile a tutti/e

IMPARZIALITÀ: i comportamenti del personale del Nido d'Infanzia nei confronti dei destinatari sono dettati da criteri di obiettività e imparzialità;

CONTINUITÀ: L'erogazione del servizio è regolare e continua secondo gli orari indicati e i criteri Previsti come da Regolamento;

PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA: Per promuovere la partecipazione al servizio, si garantisce la massima semplificazione possibile delle procedure ed un'informazione completa e trasparente affinché si possa:

- verificare la corretta erogazione del servizio fornito;
- collaborare al miglioramento dello stesso;
- esercitare un diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano;
- presentare reclami ed istanze e formulare proposte per il miglioramento del servizio;
- esprimere il grado di soddisfazione in merito al servizio attraverso un questionario anonimo.

EFFICIENZA E EFFICACIA: i servizi del Nido d'Infanzia sono erogati mediante l'attivazione di percorsi e modalità che garantiscono un rapporto ottimale tra le risorse impiegate, prestazioni erogate e risultati ottenuti. L'efficacia delle prestazioni è

continuamente monitorata ed è inoltre raggiunta anche attraverso la formazione permanente degli operatori.

IL/LA BAMBINO/A→ Ogni bambino/a è al centro della progettualità educativa del Nido e la valorizzazione delle singole individualità viene declinata secondo valori e finalità che tendono:
- ad accompagnare e dare a ciascuno l'opportunità di esprimere se stessi, per diventare persone autonome, con proprie identità, senza omologazioni; - a promuovere l'educazione al limite intesa come esperienza di tenerezza e contenimento che l'adulto offre per indirizzare e sostenere; - a garantire il rispetto per le espressioni del sé spirituale e materiale, affiancandolo nella costruzione delle competenze cognitive, sociali ed emotive, con adeguate azioni di cura ed educazione.

LA FAMIGLIA→ La famiglia intesa come nucleo allargato di adulti che si occupa quotidianamente del/la bambino/a e che entra come soggetto nel servizio, portando la propria specifica cultura educativa, a cui il servizio deve garantire: - una accoglienza delle singole esperienze e scelte educative su cui andare a concordare, in modo paritario, le modalità di traduzione e di continuità nel nido; - la ricerca di un confronto ed ascolto alla famiglia per poter esplicitare le scelte condivise in azioni convergenti a seconda dei principi comuni adottati, che portino dalla collaborazione alla coprogettazione, in uno sforzo costante di esplicitazione e documentazione.

UN ECOSISTEMA FORMATIVO→ I bambini/e vivono oggi in un ecosistema nel quale le molteplici influenze culturali si incontrano ma non sempre si riconoscono. Non sono culture legate solo all'origine dei genitori, ma anche culture educative, scelte familiari che riguardano i valori, i regimi di vita dei bambini, la salute, l'alimentazione, le regole e lo stile delle relazioni, i linguaggi e i rapporti con i diversi media. Il nostro progetto si basa sulla pedagogia della relazione, contrassegnata dai valori del rispetto dell'altro, del dialogo, dell'accettazione, del confronto, dello scambio e della collaborazione. Improntare i servizi rivolti all'infanzia al modello interculturale richiede agli educatori la capacità di decentrarsi dai propri schemi di riferimento ed essere flessibili dal punto di vista cognitivo e relazionale. Il progetto educativo del Nido d'Infanzia accoglie le differenze e le culture di cui sono portatori i bambini/e e i loro genitori attraverso l'organizzazione di un contesto che favorisce i processi di autonomia e autoregolazione, personalizzi le routine e le attività, ponendo l'attenzione ai differenti stili percettivi e cognitivi dei bambini/e.

IL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA

Che cos'è e a chi si rivolge

Il Nido d'Infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico; favorisce l'armonico sviluppo psicofisico dei/le bambini/e nei primi tre anni di vita in collaborazione con le famiglie e nel rispetto della loro identità culturale. Consente alle famiglie l'affidamento e la cura dei/le figli/e a figure dotate di specifica competenza professionale e svolge anche il servizio mensa tramite una ditta esterna. Il servizio è organizzato tenendo conto oltreché del Regolamento Regionale, anche della L.R. 26.07.2002 N. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), nonché del Regolamento Servizi educativi per la prima infanzia Zona Colline Metallifere.

Il Nido d'Infanzia può accogliere fino a 24 bambini dai 12 ai 36 mesi residenti a Follonica oppure nei comuni limitrofi.

La data di inizio dell'anno educativo è il primo lunedì del mese di settembre e termina il 31 di luglio.

Il servizio è aperto tutto l'anno educativo dal lunedì al venerdì ad eccezione dei giorni riconosciuti festivi.

L'orario di ingresso e di uscita è così stabilito:

Entrata	dalle ore 07:30 alle ore 08:30	
Uscita	tempo part-time Dalle 13:00-13:30	tempo pieno Dalle 15:45-16:00

Quali finalità perseguiamo

La finalità del Nido d'Infanzia è lavorare per il benessere dei/le bambini/e e delle loro famiglie: l'intento è quello di creare un contesto che, proprio perché accogliente non valuti le cosiddette prestazioni, bensì offra ad ogni bambino/a la possibilità di esprimere le proprie potenzialità attraverso esperienze ricche di stimoli rispettose dei loro tempi e delle loro peculiarità. Nelle esperienze educative e didattiche dei servizi educativi per la prima infanzia la Cooperativa Arcobaleno da 12 anni ha messo al centro del progetto educativo l'educazione ambientale e il rapporto con la natura, mettendo a disposizione delle bambine e dei bambini spazi all'aria aperta, esperienze in natura tra scoperta ed esplorazione forti del ricco patrimonio ambientale del nostro territorio.

Arcobaleno all'interno del nido d'infanzia Cipì attua il modello educativo che si ispira al:

- Pensiero di Maria Montessori
- Pedagogia non direttiva
- Pedagogia della Lumaca di Gianfranco Zavalloni
- Outdoor Education (vita all'aria aperta)

Pensiero di Maria Montessori

Il metodo Montessori è un approccio pedagogico che parte dallo studio del naturale sviluppo del bambino. Ciò che contraddistingue la pedagogia montessoriana è che il bambino vada lasciato libero di esplorare il suo mondo, con la certezza che ci sia un impulso impercettibile in lui che lo spinge verso l'apprendimento. In questo senso, la curiosità del bambino è il vero motore dell'apprendimento che, se lasciato "girare" senza interferenze, porterà il bambino a sviluppare al massimo tutto lo spettro delle proprie capacità e a conquistare il mondo con la forza della sua intelligenza.

Educare deve significare aiutare i bambini a divenire consapevoli del dono che già possiedono e a svilupparlo durante il corso della loro vita. L'educazione è un'educazione per la vita: è il diventare consapevoli di noi stessi, del posto che occupiamo fra tutte le cose che ci circondano, nella società e nell'universo intero.

Pedagogia non direttiva

La pedagogia non direttiva, di cui il maggior esponente è stato Alexander S. Neill, crede che non sia necessario che l'educatore diriga la crescita del bambino. Questa visione pedagogica si fonda su una grande fiducia sulle forze interiori che sostengono dall'interno la crescita dell'uomo. Questa crescita è sempre positiva, secondo questa visione. Se l'adulto interferisce immettendo nella vita infantile divieti e punizioni, e quindi paura e senso di colpa, la crescita del bambino ne risulterà deviata, deformata. Da qui la necessità di sostenere l'autoregolazione e la libera scelta del bambino nel percorso educativo.

Pedagogia della Lumaca di Gianfranco Zavalloni

A scuola è necessario bandire la fretta e gli alunni devono avere la possibilità di crescere nel rispetto dei loro ritmi, dei loro modi e dei loro tempi di apprendimento. Il fautore della “Pedagogia della lumaca” indica delle strategie didattiche di “rallentamento”, utili per far vivere ad ogni bambino la scuola come un luogo in cui si cresce in modo naturale e tranquillo. L’ascolto è un’esperienza fondamentale della didattica e rappresenta la premessa di quell’empatia necessaria per fare dell’insegnamento una relazione di aiuto.

Per noi è importante che ai bambini venga restituito il loro “tempo”, che è diverso da quello degli adulti, è un tempo più lento. I bambini devono avere il tempo di giocare, di scoprire, di assaporare ogni istante della loro vita, senza l’obbligo di dover correre per essere al passo con il più veloce, per essere in linea con il programma da svolgere. Come ha teorizzato Gianfranco Zavalloni nel suo libro “La pedagogia della lumaca. Per una scuola lenta e non violenta”, è necessario riscoprire e ritornare ai ritmi lenti della natura. In contrapposizione con la scuola “digitale”, sempre più veloce e tecnologica, Zavalloni teorizza e mette in pratica nelle scuole di cui era dirigente un approccio analogico: una scuola lenta, non competitiva, alla riscoperta della manualità e del contatto con la terra.

Outdoor Education (vita all’aria aperta)

In questo percorso si contestualizza il progetto denominato “Outdoor Education” con obiettivi educativi diretti alla possibilità di sviluppare apprendimenti in natura e attraverso la natura. In ottemperanza al Regolamento delle Colline Metallifere sulla prima infanzia si definisce che il Nido intende sostenere e promuovere, in stretta integrazione con le famiglie, il benessere e lo sviluppo armonico e globale dei/le bambini/e, e in particolare: - offrire opportunità di esperienze educative a tutti i bambini, in un contesto caratterizzato da relazioni significative; - promuovere la partecipazione e il raccordo continuo con le famiglie, riconosciute co-protagoniste nel progetto educativo dei servizi, in quanto portatrici di un patrimonio di esperienza e cultura; - garantire alle famiglie il pieno soddisfacimento dei diritti all’informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all’interno dei servizi stessi; - favorire l’instaurarsi delle pari opportunità fra uomini e donne, promuovendo una cultura della cura che veda la promozione delle responsabilità genitoriali condivise fra padri e madri; - diffondere nella comunità una cultura dell’infanzia che contribuisca ad accrescere la consapevolezza sui diritti di cittadinanza dei bambini, riconosciuti come competenti e attivi, portatori della propria storia e personalità, protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all’interno di un contesto facilitante la piena espressione delle proprie potenzialità. A tal fine vengono promossi raccordi con le altre istituzioni educative e scolastiche pubbliche e private presenti sul territorio, con i servizi culturali, sociali e sanitari nonché con le altre istituzioni e agenzie le cui attività riguardano l’infanzia.

Info generali e contatti utili

Dove si trova il nido d'infanzia

Via della Pace 42/A

tel: 0566/56492 **cell:** 3939627321 **email:** cipi@arcobalenocoop.it

Referente Coordinatrice Pedagogica:

dott.ssa Valentina Del Dottore

cell: 3939739274 contattare dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00

email: vdeldottore@arcobalenocoop.it

COME SI ACCEDE AL SERVIZIO

Iscriversi

Le iscrizioni al Nido d'Infanzia si raccolgono su apposito modulo direttamente presso gli uffici della Cooperativa in via della Pace, 18 dalle 09:00 alle 15:00 telefonando per un appuntamento; possono essere trasmesse in via telematica alle seguenti mail: cipi@arcobalenocoop.it

I moduli per l'iscrizione sono scaricabili dal sito www.arcobalenocoop.it alla sezione Modulistica in alternativa possono essere ritirati presso l'ufficio della Cooperativa sociale Arcobaleno in Via della Pace 18 a Follonica con il seguente orario: 09:00-15:00

L'iscrizione può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno.

Rette di frequenza

Il Nido d'Infanzia è un servizio a pagamento.

Le rette sono le seguenti modulate secondo la frequenza scelta:

Part-Time 7:30-13:30	609,00 euro iva inclusa comprensivo del pasto
Tempo Pieno 7:30-16:00	682,00 euro iva inclusa comprensivo del pasto

Il pagamento dovrà avvenire secondo la seguente modalità:

entro i **primi 5 giorni** del mese di frequenza del nido

Il pagamento della retta di frequenza potrà essere effettuato mediante:

versamento con bonifico bancario intestato a Arcobaleno Coop Sociale

Codice IBAN IT59Y0103072240000002364826 presso Monte dei Paschi di Siena Filiale di Follonica.

Come dare le dimissioni

La famiglia può in qualsiasi momento rinunciare al posto presentando specifica dichiarazione scritta al Responsabile del Servizio in forma scritta. La dimissione del/la bambino/a già frequentante entrerà in vigore dal mese successivo rispetto alla data di consegna della dimissione stessa. Dal primo giorno del mese successivo alle dimissioni non verrà più richiesta la retta di frequenza.

RUOLI E MANSIONI AL NIDO D'INFANZIA

Il Coordinatore Pedagogico

Questa figura è centrale nella gestione globale del servizio in quanto:

- definisce la struttura organizzativa del servizio, confrontandosi con le caratteristiche e le esigenze organizzative del nido;
- predispone attraverso il confronto con il gruppo di lavoro, il progetto pedagogico del nido, avendo cura di esplicitarne i valori, i modelli educativi di riferimento e gli obiettivi del servizio, promuovendo lo scambio e la condivisione nel gruppo degli operatori, lavorando anche sullo stile professionale dei diversi operatori;
- gestisce e conduce il gruppo di lavoro in tutte le sue fasi: progettazione degli interventi; individuazione delle strategie e delle modalità; ricerca e predisposizione della relativa documentazione; attività di verifica e valutazione;
- rileva i fabbisogni formativi del proprio gruppo di lavoro;
- predispone strumenti e materiali per il lavoro operativo del personale educativo (strumenti per l'osservazione della relazione educativa e del comportamento del bambino, per la documentazione delle attività del servizio, per la conduzione della comunicazione con i genitori, ecc...);
- conduce riunioni con i genitori, sia collegiali sia individuali;
- vaglia le opportunità di cambiamento, promuovendo progetti di sperimentazione e di formazione interna per l'aggiornamento delle competenze tecniche e professionali del personale.

Le educatrici

Sono in servizio presso il Nido le educatrici, tutte in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e in numero adeguato a tutto l'arco della giornata rispetto al rapporto educatrici e bambini/e. La professionalità del personale che opera nei servizi rappresenta uno dei valori di fondo per garantire qualità e cultura educativa, pertanto si promuove: - la riflessione e la ricerca costante di consapevolezza professionale in quanto sono le basi per dare significato, rendere esplicito e condividere con le famiglie (ed i/le bambini/e) l'agire quotidiano come traduzione delle teorie educative in pratiche congruenti; - la disponibilità alla costruzione di una cultura educativa come cultura di comunità educante in cui le educatrici collaborano alla diffusione di opportunità per tutti e di contrasto alla solitudine delle famiglie.

Il personale ausiliario

Il personale ausiliario provvede:

alla pulizia degli ambienti e degli oggetti presenti al nido, presiede alla cura e all'ordine di tutta la biancheria necessaria alle attività, collabora alla distribuzione dei pasti e al successivo riordino dei locali, collabora con la coordinatrice e le educatrici per il buon funzionamento del servizio e supporta lo svolgimento delle attività.

Il personale amministrativo

Si occupa della gestione delle pratiche amministrative e dei pagamenti.

Ha sede operativa presso gli uffici della Cooperativa sociale Arcobaleno in Via della Pace 18 a Follonica aperti nei seguenti giorni dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 13:00

Il servizio mensa

E' presente grazie alla collaborazione con la ditta CIRFOOD Il pasto viene consegnato giornalmente presso il Nido d'Infanzia nelle modalità previste dalla normativa vigente. Le tabelle dietetiche, predisposte da uno specialista Nutrizionista sono viste dal Servizio dell'Azienda Sanitaria competente per territorio.

La salute

Il Nido d'Infanzia, in quanto comunità, presuppone la presenza e frequenza di/le bambini/e esenti da malattie, sarà pertanto premura dei genitori prestare molta attenzione allo stato di salute dei/le propri/e bambini/e nel rispetto di tutti/e gli/le altri/e. Se ognuno terrà presente questa regola, salvaguarderà indirettamente la salute di tutti/e. Gli educatori si premureranno di verificare sempre attentamente lo stato di salute dei/le bambini/e informando tempestivamente i genitori in caso di sospetta malattia. I genitori, una volta avvisati dovranno provvedere al più presto al ritiro del/la bambino/a dalla struttura, curarlo e riportarlo solo a completa guarigione.

LA STRUTTURA, GLI SPAZI E GLI AMBIENTI

Il Nido d'Infanzia si trova in una zona tranquilla, lontana da strade trafficate e dotata di giardino. All'interno del Nido vengono garantiti gli aspetti essenziali e irrinunciabili per la qualità del servizio offerto: adeguatezza dei requisiti strutturali e degli arredi, cura e igiene degli ambienti. All'interno del Nido lo spazio è organizzato in funzione della percezione del/la bambino/a: lo spazio è raccolto e facilmente identificabile e rappresenta una mappa che rassicura, contiene, e nello stesso tempo consente libertà di movimento. E' strutturato in spazi delimitati che offrono esperienze di gioco diversificate. Lo spazio esterno, collegato alla struttura è attrezzato con materiali per le attività ludiche secondo l'orientamento Outdoor Education. Il giardino verrà utilizzato durante tutto il corso dell'anno, rappresenta una sezione all'aperto ricca di stimoli, di spazi e materiali utili per giocare, sperimentare scoprire e conoscere. Il giardino deve essere caratterizzato da giochi e materiali per facilitare il gioco libero e il movimento all'aria aperta ma anche per svolgere svariate attività legate alla natura come scavare nella terra, dar vita al nostro orto e prendersene cura, osservare come si trasforma la natura e manipolare differenti materiali. Lo spazio cambia, si struttura e si destruttura in rapporto alla crescita, agli interessi, ai vissuti delle bambine e dei bambini che lo abitano ogni giorno: è organizzato in modo da rispettare i loro tempi e i loro bisogni, si carica di risonanze e connotazioni soggettive ed emotive, attraverso precisi punti di riferimento. Non si dimenticano però i bisogni degli adulti che devono vivere tali spazi: educatori e genitori devono ritrovare nell'ambiente attenzioni su misura, che rispondano alle necessità di comunicare, confrontarsi e partecipare attivamente.

LA PROPOSTA EDUCATIVA

Il progetto educativo

Il progetto educativo è la "guida" del Nido d'Infanzia. Raccoglie tutte le indicazioni che regolano la strutturazione dei tempi, degli spazi e dei materiali atti a offrire ai/alle bambini/e l'esperienza più ricca e armonica possibile. Il progetto educativo redatto dall'equipe educativa viene sottoposto annualmente a verifica. A partire dai presupposti del progetto educativo nei mesi di settembre o ottobre viene definita la programmazione educativa annuale che invece delinea le attività che nel corso dei mesi saranno proposte al gruppo dei/le bambini/e.

La programmazione educativa viene contestualmente definita e progettata a partire dall'osservazione e della conoscenza del gruppo di bambini stesso: non è strumento a sé stante ma deve rispondere, qui e adesso, alle esigenze e alle peculiarità di quel particolare gruppo di bambini, per questo motivo viene continuamente adeguata.

Il progetto personalizzato

Per le famiglie di/elle bambini/e con disabilità o in situazione di disagio, il servizio Nido rappresenta una risorsa a sostegno della loro esperienza.

Il Nido offre:

- progettazione individuata,
- collaborazione con i servizi specialistici e territoriali che hanno in carico il/la bambino/a e la famiglia,
- in accordo con i preposti servizi comunali offre assistenza educativa ad personam.

Scansione dei tempi e delle ritualità

L'organizzazione della giornata è caratterizzata da una serie di eventi regolari le "ROUTINES", che aiutano i bambini/e a strutturare il senso della realtà, del tempo e dello spazio. Ogni bambino/a, infatti, ha bisogno di momenti che si ripetono e di abitudini, che lo aiutano a diventare più sicuro ed ad orientarsi meglio in un contesto diverso dall'ambito familiare. La ritualità delle azioni permette infatti al bambino/a di gestire le proprie ansie perché in grado di prevedere e fissare le situazioni. La ripetitività che caratterizza i momenti di routines, permette di raggiungere l'obiettivo principale che è quello di costruire giorno per giorno, un contesto educativo sereno, accogliente in grado di favorire primariamente il benessere dei bambini/e e parallelamente sviluppare i processi di autonomia e le abilità percettive e comunicative.

La giornata tipo e i momenti di cura

7:30 - 9:00	Accoglienza e gioco libero
9:30 - 9:45	Igiene personale
9:45 - 10:15	Colazione
10:15 - 10:30	Preparazione per attività strutturata
10:30 - 11:45	Attività strutturata divisa per gruppi in outdoor o all'interno della struttura
11:45 - 12:00	Igiene personale
12:00 - 13:00	Pranzo
13:00 - 13:30	Preparazione nanna e I° uscita
13:30	I° Uscita
13:30 - 15:30	Nanna
15:45 - 16:00	II°Uscita

ORARIO MACRO ATTIVITÀ

Ingresso

7:30 – 9.00 Accoglienza/Distacco La coppia genitore/bambino è accolta direttamente in sezione dall'educatrice presente in quel momento facendo attenzione alle strategie individuali di distacco; è l'occasione per un breve scambio di informazioni tra insegnante e genitore.

9.00 – 9.30 Momento della frutta Questo momento scandisce l'inizio delle attività vere e proprie, organizzate dalle educatrici e presentate ai bambini. I bambini vengono invitati a sedersi a tavola o nell'angolo della conversazione e invitati a condividere il piacere di mangiare la frutta insieme.

9.30 – 9.40 Appello Il gioco dell'appello, comunemente denominato gioco del “chi c'è e chi non c'è” è un rito importante che si caratterizza per le modalità di conduzione delle educatrici diventando un momento molto atteso per i bambini che possono riconoscersi nelle fotografie appese ad un pannello ed essere protagonisti dell'esperienza.

9.40 - 10.00 Cure del corpo e igiene personale Il momento del cambio vede impegnate le educatrici in relazione con il singolo bambino in un momento molto importante per la relazione educativa è qui che si instaura e rafforza il legame di fiducia e si lavora per sostenere l'autonomia del bambino. Durante il cambio l'adulto fa attenzione ai propri movimenti, né troppo veloci, né meccanici, la voce e lo sguardo sono diretti verso il bambino. Ogni gesto viene verbalizzato ed incoraggiato.

10.00 - 10.45 Attività educative libere e/o guidate La varietà delle proposte di gioco consente ai bambini di ampliare le proprie competenze e di esprimerle liberamente. Grande importanza viene riconosciuta al gioco spontaneo, nel corso del quale i bambini possono sperimentare autonomamente l'uso di spazi e di materiali non sempre disponibili negli spazi domestici e particolarmente adatti a facilitare le relazioni all'interno di un piccolo gruppo. Il gioco guidato è organizzato prevalentemente a piccolo gruppo in presenza di uno o più educatori, ed è orientato a stimolare i diversi aspetti della crescita evolutiva del bambino: motorio, cognitivo, sociale, affettivo.

10.45 - 11.00 Riordino

11.00 - 11.30 Cure del corpo e igiene personale

12.00 - 12.45 Pranzo Il momento del pranzo è un'occasione sociale e conviviale importante nella vita quotidiana, che lega i bambini e gli adulti, che dà corpo al sentimento di appartenenza. Ogni bambino ha un posto preciso a tavola, per facilitare una condizione di maggiore tranquillità. Allo stesso tavolo siede anche un'educatrice che diventa sostegno per i bambini nell'espressione delle emozioni, dei bisogni, dei propri gusti per il cibo, nello scoprire i sapori, i profumi, i colori. Il pasto viene solitamente distribuito e sporzionato dalla collaboratrice educativa.

12.45 - 13.00 Cure del corpo e igiene personale Vedi considerazioni precedentemente descritte. Attenzione particolare all'igiene delle mani e alla pulizia del viso.

13.00 - 13.30 Uscita Le educatrici si spostano in uno spazio ampio, in cui i bambini possono giocare liberamente, quando possibile anche in giardino. Si trascorre il tempo in attesa dell'arrivo del genitore. Il momento in cui il genitore e il bambino si ritrovano ha anch'esso una grande importanza: ritrovare una relazione affettiva intensa, e ristabilire il contatto, collegare l'ambiente familiare e il servizio educativo implica forti emozioni. Un'educatrice si occupa prevalentemente di fungere da filtro, per accompagnare il ricongiungimento, comunicando le informazioni alla famiglia, mentre le altre due intrattengono i bambini, li osservano nel gioco libero, o guidano qualche attività tranquilla (lettura di qualche storia, osservare gli album fotografici ecc.).

13.30 - 15.00 Il momento del riposo Il sonno è una delle fasi più importanti della giornata poiché permette di recuperare energia fisica ed è, quindi, un bisogno fisiologico essenziale. Il momento del "sonno" pomeridiano, ritorna ad una dimensione maggiormente rituale (routine): c'è un momento per andare a letto, ci sono dei rituali per prepararsi, dei rituali per rilassarsi, c'è un momento per alzarsi e delle routine da seguire appena svegli. I bambini dormono nei lettini personalizzati da oggetti individuali che fungono da legame con l'ambiente familiare, inoltre l'abbandono al sonno viene favorito da oggetti transizionali (se presenti) portati da casa e da rituali che facilitano il rilassamento come canzoncine, favole, o musica soft adatta. Anche l'ambiente è il più distensivo possibile, caratterizzato da colori e decorazioni che richiamano al sonno ed al riposo. I preparativi pre e post nanna sono un'ottima opportunità per provare a fare da soli, sperimentando le proprie competenze e abilità; lo svestirsi, il rivestirsi, il riporre le proprie cose negli spazi contrassegnati, l'abitudine del bagno appena svegli, sono tutte operazioni che i bambini, incoraggiati dalle educatrici, imparano a svolgere quotidianamente.

15.00 - 15.30 Risveglio e cura dell'igiene personale Il risveglio avviene in modo graduale e l'educatrice sostiene gradualmente la relazione con l'ambiente da parte del bambino.

15.45 - 16.00 Seconda uscita. Si fa riferimento a quanto espresso per la prima uscita.

Il ritorno a casa

Le educatrici del nido possono affidare i bambini, al momento del congedo, soltanto ai genitori o alle persone autorizzate, indicate sull'apposito modulo che viene compilato ogni anno come da regolamento.

Al momento del ricongiungimento le educatrici effettuano un breve resoconto sull'andamento della giornata alla famiglia.

Ambientamento

Il progetto educativo prevede nella prima fase dell'anno, e successivamente per l'ingresso dei bambini/e in corso d'anno, il progetto di ambientamento al nido. Per "ambientamento" si intende quel periodo iniziale che il bambino/a trascorre al Nido d'infanzia insieme ad un genitore o ad una figura familiare. Questo periodo getta le basi per l'ambientamento dei bambini/e al nuovo contesto, alle nuove figure adulte e a nuovi compagni. Il percorso nel nuovo contesto è molto personale, ogni bambino/a reagisce a questo momento con la propria personalità: per alcuni l'ambientamento al Nido d'Infanzia sembra "indolore", almeno nei primi momenti, poi vediamo che dopo mesi di frequenza ci sono reazioni significative. Un passo importante anche per le famiglie che affrontano, forse per la prima volta, un allontanamento dal proprio figlio; un primo distacco per inserirlo in un contesto che è comunque nuovo e sconosciuto anche per loro. Un buon ambientamento consente ai bambini di vivere serenamente la giornata al nido e ai genitori disviluppare gradualmente il senso di fiducia verso le educatrici e l'istituzione di nido in generale. I bambini in continuità partecipano all'ambientamento dei bambini nuovi, per favorire la loro conoscenza ed accettazione, in altri momenti sono state per loro previste attività alternative.

1° SETTIMANA

Ambientamento

1° giorno: compresenza del bimbo/a con la figura parentale di riferimento per circa 1 ora. In questo tempo il genitore viene invitato ad osservare, evitando l'intervento diretto verbale e non, per consentire al piccolo l'esplorazione del nuovo ambiente. Si raccomanda la presenza della stessa figura parentale per l'intero periodo di ambientamento al fine di garantire la continuità in fase questa delicata fase.

Arrivo alle ore 10 del bambino e della bambina con il familiare e gli altri due compagni, per la normativa covid/19 e per continuità è necessario che sia sempre lo stesso familiare; vengono accolti nell'aula esterna dalle educatrici; proposta dell'esplorazione del nuovo ambiente.

2° giorno: i bambini arrivano insieme alle 10, alle 10:30 salutano i genitori che ritornano al nido alle 11:00. In questa mezz'ora i bambini con le educatrici esplorano l'ambiente esterno senza la figura parentale.

3° giorno: i bambini arrivano insieme alle 10, alle 10:15 i genitori escono dal nido e ritornano alle 11:15; si ripete l'esperienza del giorno prima.

4° giorno: i bambini arrivano alle 10:00 i genitori salutano e ritornano alle 11:30 la giornata si svolge come la precedente.

5° giorno: i bambini arrivano alle 10:00 salutano i genitori che tornano al nido alle 12:00.

2° SETTIMANA

Consolidamento Ambientamento

- Il lunedì della seconda settimana si ripete sostanzialmente ripercorrendo le modalità del 5° giorno della settimana precedente.
- dal martedì della seconda settimana se l'accoglienza sta andando bene i bambini faranno colazione all'asilo arrivando alle 9:30. I genitori salutano il bambino e ritornano a prenderlo alle 12:00. Successivamente arriveranno a frequentare in modo graduale l'intero orario scelto dalla famiglia

Le attività

L'attività principale del bambino/a è il gioco. Giocare significa incontrare, scoprire il mondo fatto di persone e oggetti ed esprimere le proprie sensazioni, le proprie paure. Le proposte educative sono dunque momenti durante i quali il bambino/a consolida ed affina le proprie capacità di socializzare, sperimenta e sviluppa abilità motorie, percettive, sociali, linguistiche e di pensiero. Le attività che proponiamo rimandano ai campi di esperienza: psicomotorie, grafico-pittoriche, di manipolazione e costruzione, di gioco di finzione e di assunzione di ruoli, di narrazione e drammatizzazione, al fine di favorire l'attivazione integrata di relazioni, affetti, competenze e conoscenze da parte delle/ei bambine/i. I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo, utilizzati come percorsi di esperienze vissute dal bambino/a.

L'importanza dei materiali naturali e i colori naturali → Gli stimoli ambientali in-formano i comportamenti, ovvero vi danno forma. C'è una connessione intensa e profonda tra lo sviluppo fisico, cognitivo ed emotivo del bambino/a e l'ambiente che lo circonda. Un ambiente come un bosco, un giardino, un campo hanno intrinsecamente una quantità di proposte autonome che non sono replicabili in una stanza chiusa. Parlare di materiali naturali significa innanzitutto parlare di Materiali e Natura, antecedenti che racchiudono in sé una cangiante e ricchissima varietà di stimoli. I materiali naturali, soprattutto quelli a cui non è ancora stata data una forma precisa, si prestano maggiormente all'esercizio immaginativo, che ha una funzione portante già nell'infanzia.

Progettazione di percorsi di vita all'aperto

L'ambito scolastico è molto significativo per la crescita di adulti consapevoli e l'introduzione di percorsi nei nidi d'infanzia di esperienze Outdoor diventa fondamentale. Arcobaleno progetta percorsi di "Vita all'aperto" per tutti i servizi all'infanzia utilizzando come orientamento pedagogico l'Outdoor Education, valorizzando le opportunità dello star fuori e del concepire l'ambiente esterno in sé

come luogo di formazione (R. Farnè). Il fuori è considerato un laboratorio sempre attivo, ricco di stimoli senso-percettivi all'interno di un contesto in costante cambiamento, che diventa per il bambino fonte di meraviglia e stupore, ma che è anche occasione per sostare, attendere ed attivare un pensiero contemplativo, in uno spazio lento e calmo. Di seguito i temi dei percorsi che saranno proposti e strutturati con attività specifiche con escursioni in paese, trekking urbani e in natura, in particolare nel Parco di Montioni secondo precise tematiche rientrando nella progettualità intenzionale del "Nido fuori dal nido".

<i>Dimensioni</i>	<i>Attività didattiche</i>
Percettivo-sensoriale	Attività caratterizzata dal contatto diretto con la natura e dalla scoperta del proprio contesto territoriale e sociale (realizzazione di orti didattici, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.).
Socio-motoria ed esplorativa	Attività caratterizzate dalla dimensione dell'avventura (Adventure education) finalizzate allo sviluppo della consapevolezza cinestetica e allo sviluppo personale e sociale, quali per esempio l'orienteeing, il trekking, la vela, ecc.
Personale	Attività che favoriscono lo sviluppo dell'autostima e dell'autoconsapevolezza, del senso di realtà e della resilienza, della valutazione del rischio e dell'accettazione e valorizzazione dell'errore.
Sociale ed etica	Attività che consentono la conoscenza del territorio e dei suoi bisogni e che promuovono percorsi e contesti di azioni "di cura" e cittadinanza attiva, quali ad esempio il Service Learning.
Ambientale ed ecosistemica	Attività che rientrano nell'Environmental education e che favoriscono la consapevolezza delle interrelazioni tra uomo e natura e stimolano il rispetto e la cura per l'ambiente naturale.

LE FAMIGLIE

Come coinvolgiamo le famiglie

Le famiglie sono attivamente coinvolte nella vita del Nido d'infanzia attraverso: giornate di accesso libero per le famiglie che intendono iscrivere il/la loro bambino/a (previo appuntamento telefonico)

Riunioni informative

- incontro per i nuovi iscritti
- incontri per condividere con le famiglie le proposte educative
- feste e progetti per la comunità educante/sostegno alla genitorialità
- colloqui individuali di conoscenza e di condivisione con i genitori del percorso del bambino al Nido.

Una modalità di partecipazione delle famiglie consiste nel contributo che queste possono portare alla valutazione della qualità del servizio. Tale contributo si concretizza attraverso: - indagini annuali, realizzate attraverso appositi questionari, su come le famiglie dei bambini frequentanti percepiscono il servizio erogato; - momenti di verifica, effettuati nei singoli servizi, a seconda dell'ordine di problemi affrontato; - Strumenti specifici e individuazione di referenti precisi cui sia possibile produrre suggerimenti o rimostranze, sia riguardo agli aspetti educativi, sia a riguardo di quelli organizzativi. In relazione alle famiglie la competenza professionale si evidenzia soprattutto nella capacità di valorizzare e padroneggiare la comunicazione, grazie anche ai diversi strumenti informativi che si hanno a disposizione per fare in modo che il sistema delle informazioni sia il più possibile circolare e funzionale per tutti: - bacheca genitori: un vero e proprio spazio curato dagli educatori e rivolto alle famiglie nel quale si possono trovare gli avvisi di carattere quotidiano, visionare i diversi moduli e gli articoli con tematiche di carattere educativo a disposizione dei genitori. - Cassetta suggerimenti: in cui i genitori possono lasciare richieste, proposte e commenti che verranno presi in esame dall'equipe educativa per essere discusse assieme in un'ottica di miglioramento e collaborazione. - Diario di bordo e fotografie: è un modo per rendere memoria, quotidiana o di alcuni percorsi, tramite il diario di bordo e le fotografie, importante per condividere con la famiglia le azioni educative che si compiono nella quotidianità del servizio, costruendo una documentazione che diventa storia del singolo bambino e dell'intero gruppo educativo in piena condivisione con le famiglie.

COME VIENE RILEVATA LA SODDISFAZIONE DELLE FAMIGLIE

Come effettuare osservazioni o suggerimenti

Arcobaleno, è certificata UNI EN ISO 9001:2015 e UNI 11034:2003 tramite l'ente Kiwa Cermet analizza e monitora i processi di servizio. I moduli di programmazione, monitoraggio, verifica del nostro sistema di qualità sono pensati per garantire il controllo del servizio e sono adattabili alle esigenze del contesto per rendere condiviso il processo di valutazione a più livelli, (ente committente/destinatari del servizio, equipe di coordinamento, equipe di lavoro).

Tutti i genitori possono individualmente o in forma associata avanzare segnalazioni o suggerimenti riguardo al funzionamento del Nido d'Infanzia, sporgere reclamo per il mancato rispetto degli impegni previsti dalla presente carta dei servizi.

Reclami e segnalazioni possono essere presentati direttamente per iscritto:

al Nido d'Infanzia, all'Ufficio della Cooperativa sociale Arcobaleno al Coordinatore Pedagogico o indirettamente, inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica cipi@arcobalenocoop.it

Dopo aver raccolto la segnalazione o il reclamo il responsabile del servizio e/o il coordinatore pedagogico si accertano al riguardo e adottano i provvedimenti che giudicano adatti al caso. Al massimo entro 15 giorni dalla presentazione della segnalazione viene comunicato ai destinatari per iscritto l'esito che ha avuto la sua osservazione o il suo reclamo.

ASSENZA MINORE

Nidi sicuri

All'interno delle strutture dei Nidi di Arcobaleno è presente secondo la normativa del 2018 che poi è entrata in vigore il 1/1/2019 la scheda di verifica assenza minore.

All'interno è presente la data, il nome del minore assente, l'assenza comunicata dalla famiglia; l'orario di comunicazione da parte del servizio alla famiglia; la comunicazione avvenuta (si/no) e la firma da parte dell'educatore. Ogni mattina l'educatrice segna gli assenti e controlla il telefono per vedere se c'è comunicazione da parte della famiglia sull'assenza. I genitori dei nostri nidi comunicano ogni mattina sul telefono dell'asilo l'assenza del minore tramite Whatsapp. Nei casi rari in cui la comunicazione non arriva l'educatrice chiama la famiglia per sapere se il/la bambino/a è assente, nel caso in cui la famiglia non risponda il servizio è tenuto da normativa regionale a chiamare per almeno 30 minuti il genitore nel caso in cui non riesca a rintracciarlo l'educatore è tenuto a chiamare i vigili che si occuperanno di rintracciare la famiglia.